



**COMUNE DI ARIZZANO**

*(Provincia di VB)*

# Nota integrativa al bilancio di previsione

# 2021/2023

(Art. 11 Comma 5 D.Lgs n. 118/2011)

## **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

### **• CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

## **LE ENTRATE - ANALISI DELLE ENTRATE**

### **ENTRATE CORRENTI**

Si è ipotizzato il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2021 e 2022 e prospetticamente da assumersi anche per il 2023.

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA**

I principali tributi locali si basano sull'IMU e sulla TARI, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpef.

### **LA NUOVA IMU**

Il comma 738 della Legge di bilancio 2020, con decorrenza 2020 abolisce l'imposta unica comunale (Iuc) disciplinata dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Ciò ha comportato, rispetto al precedente assetto tributario, l'abolizione di fatto della TASI (incorporata nella nuova IMU) e il mantenimento in vigore della TARI.

La nuova IMU si applicherà ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU ha comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali.

Con delibera di C.C. n. 17 del 1 luglio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU.

Con delibera di C.C. n. 18 del 1 luglio 2020 sono state approvate le nuove aliquote IMU, che vengono confermate anche per l'anno 2021 e risultano essere le seguenti:

- aliquota di base: 0,86 per cento
- aliquota abitazione principale: 0,60 per cento  
(cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,20 per cento
- aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario: 0,76 per cento

Si mantiene l'esenzione già prevista per l'IMU prima casa definita come abitazione principale.

### **I versamenti avranno le seguenti scadenze:**

**1^ RATA: 16 GIUGNO** calcolata sulla base delle aliquote dell'anno precedente.

Per l'acconto 2020 si considera la metà dell'importo pagato a titolo di IMU+TASI nel 2020 (comma 762)

**2^ RATA: 16 DICEMBRE** a conguaglio, sulla base delle aliquote determinate dal comune e pubblicate sul portale entro il 28/10

Nel bilancio di previsione 2021/2023 la previsione è stata effettuata tenendo conto della volontà dell'amministrazione di mantenere politiche tributarie e fiscali invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale.

L'entrata è stimata al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. Successivamente con l'approvazione del regolamento e delle relative aliquote verranno apportate le eventuali necessarie variazioni di adeguamento dell'entrata.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Nonostante che i dati sull'andamento del PIL e l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti, l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovato da imprese in crisi, gli effetti negativi sui lavoratori autonomi causati dalla pandemia Covid 19 fanno presumere un calo dell'addizionale comunale Irpef l'aliquota relativa dell'addizionale comunale all'IRPEF rimane invariata rispetto all' anno 2020 (aliquota 0,5%).

La previsione di entrare rimane anch'essa invariata rispetto all'anno 2020 in quanto anche per l'anno 2021 è stato previsto Il **fondo funzioni fondamentali** di cui agli artt. 106 del Dl n. 34/2020 e 39 del Dl n. 104/2020 che persegue la finalità di mettere in sicurezza, in ragione della crisi finanziaria provocata dall'emergenza Covid-19, gli equilibri degli enti locali.

Il gettito previsto per il triennio 2021/2023 risulta essere il seguente:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
136.000,00	136.000,00	136.000,00

**RECUPERO EVASIONE IMU/TASI**– Nell'anno 2021, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2021 si prevede di effettuare gli accertamenti IMU/TASI inerenti l'annualità 2016.

Il gettito previsto per il triennio 2021/2023 risulta avere il seguente andamento decrescente per effetto delle varie regolarizzazioni delle posizioni contributive avvenute nel corso degli esercizi precedenti :

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
30.000,00	17.000,00	15.000,00

#### **TASSA RIFIUTI "TARI"**

La quantificazione del tributo trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani; la determinazione dei costi e la relativa classificazione è dettata dal D.P.R. n.158/1999. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento strade e la gestione del Tributo; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito della TARI.

Ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L.296/06 gli enti locali "deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

La legge 205/2017 attribuisce ad ARERA la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, con l'articolo 30, comma 5, ha definitivamente disposto la proroga che tutti si aspettavano, ossia quella che prevede il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe al 30 giugno, termini sganciati da quelli di approvazione del bilancio di previsione, spostati anch'essi dal 31 marzo al 30 aprile.

Per tale motivazione, si rimanda l'approvazione delle tariffe, il bilancio verrà approvato senza tariffe Tari aggiornate e, quindi inserendo nella relativa voce di entrata la previsione determinata per l'anno 2020.

Successivamente con l'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti per il 2021 e delle relative tariffe verranno apportate le necessarie variazioni di adeguamento dell'entrata e della spesa.

La riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

### **CANONE UNICO**

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 prevede che, a decorrere dall'anno 2021, venga istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Detto canone sostituisce alcune vigenti forme di prelievo tra cui la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

L'importo previsto a titolo di canone unico per gli esercizi 2021/2023 è stato indicato nella medesima misura prevista negli esercizi precedenti per i tributi soppressi.

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza, per l'anno 2021 sono previste per complessivi € 330.013,62 e sono rappresentate dalle entrate derivanti da :

- € 58.354,62 Entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.
- € 90.659,00 "Ristori Frontalieri" – anno di riferimento 2019, da utilizzare esclusivamente per interventi di manutenzione straordinaria sul territorio.
- € 100.000,00 Trasferimenti dallo Stato ai sensi dell'art.1 commi 29 ss L.160/2019 (Legge di Bilancio 2020), quest'anno integranti, per lo stesso importo, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 29-bis, della legge n. 160 del 2019, inserito dall'art. 47, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia». Il suddetto trasferimento verrà utilizzato per interventi di efficientamento energetico ed in particolare "Manutenzione straordinaria copertura tetto sede municipale"
- € 84.000,00 contributo concesso dalla Regione Piemonte, con D.G.R. n. 3-1385 del 19.05.2020 e successiva determinazione dirigenziale n. 525/A1802B del 2.03.2021, che verrà utilizzato per lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali e realizzazione parcheggio in Località Cresseglio, i suddetti lavori sono stati approvati dalla Giunta Comunale

di questo Comune con atto n. 40 del 10.06.2020.

Nei documenti allegati al Bilancio di Previsione vengono dettagliatamente indicati gli investimenti programmati per il triennio 2021/2023 con l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento.

#### **ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI (TITOLO VI)**

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2021/2023 considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi Mutui.

#### **LA SPESA - ANALISI DELLE SPESE**

##### **SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2021 (compreso il Fondo pluriennale di spesa) è pari a € 1.255.580,37

Le previsioni 2021/2023 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2020 proseguendo, ove possibile, nelle azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

In materia di spesa di personale vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica.

##### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese per investimenti sono rappresentate dalla programmazione delle opere pubbliche inserita nel DUP.

In applicazione delle nuove regole di contabilità tali stanziamenti devono ricomprendere anche le previsioni di spesa relativi ad investimenti finanziati in esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano ancora da liquidare stati di avanzamento.

**REGOLE DI FINANZA PUBBLICA** - Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011). In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente deve assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

**GLI EQUILIBRI DI CASSA** - L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad € 861.118,24.

La stima degli incassi per l'annualità 2021, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 2.248.665,23 Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 2.550.151,88.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 559.631,59.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)** Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

La G.C. con proprio atto n. 18 del 10.03.2021 ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2020 e alla variazione di bilancio per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2021 viene previsto in entrata:

-il Fondo Pluriennale Vincolato per spese d'investimento pari ad € 287.033,71  
-il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti pari ad € 25.584,96

#### **FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

**FONDO DI RISERVA** -Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento previsto nel bilancio 2021 è di € 18.650,62 che corrisponde allo 1,49% delle spese correnti.

**FONDI RISCHI PER SPESE POTENZIALI** -Nel triennio 2021-2023 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali in quanto non si riscontra tale necessità.

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ** – Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2021-2023. Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. accertamento. Il fondo è stanziato nella seguente misura:

Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice	Anno 2021 21.752,85	Anno 2022 21.644,47	Anno 2023 21.588,97
--	------------------------	------------------------	------------------------

**FONDO RINNOVI CONTRATTUALI:** Gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni. Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato istituito apposito fondo. Se al 31/12/2021 non verrà sottoscritto il CCNL tali somme confluiranno nell'avanzo accantonato.

#### **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

**FONDO RISCHI** - Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo, non riscontrandone la necessità, non è stato costituito in compenso lo stanziamento del Fondo di riserva per l'anno 2021 è stato portato al 1,49% (€18.650,62) delle spese correnti al fine di far fronte a qualsiasi maggiore spesa imprevista che potesse sorgere nel corso dell'anno.

**FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE** - Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti e dell'art. 21 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e pertanto il fondo non è stato costituito.

**FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO** - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

## **2. L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:



1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020.

Solo al termine di questa operazione sarà possibile determinare l'effettivo Avanzo di Amministrazione 2020 che verrà reso definitivo con l'approvazione in Consiglio Comunale del Rendiconto 2020.

Al momento viene preso in considerazione l'Avanzo di Amministrazione Presunto.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020**

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 risulta essere di € 637.701,15 di questi:

- € 63.000,00 rappresentano la quota accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità
- € 140.483,55 rappresentano la quota vincolata a fondo crediti di dubbia esigibilità
- € 434.217,60 fondi liberi

Ad approvazione del Rendiconto di Gestione 2020 verranno apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2021/2023 al fine dell'applicazione del avanzo di amministrazione per finanziare spese d'investimento.

### **3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Presunto.

### **4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2021/2023, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le spese d'investimento e le fonti di finanziamento previste nel bilancio 2021-2023:

### **ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI STRAORDINARIE ANNO 2021**

OGGETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
		Finanziamento	Importo
<b><u>Opere Pubbliche e Manutenzioni</u></b>			
Ripristino strade e vie comunali	117.175,00	B C	33.175,00 84.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	11.000,00	A B	10.000,00 1.000,00
Sistemazione locali da adibire a negozio alimentari	15.000,00	A	15.000,00
Manutenzione straordinaria copertura tetto sede municipale	120.000,00	A D	20.000,00 100.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	A	10.000,00
Realizzazione parcheggio in Via Cresseglio	54.484,00	B	54.484,00
Pulizia straordinaria e taglio piante lungo i rii e aree boschive	3.354,62	E	3.354,00
Acquisizioni terreni da privati	2.000,00	B	2.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione- B) Fondo Frontalieri-C) Contributo Regionale

D) Contributo Ministeriale – E)Oneri Vincolati

**ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2022/2023**

<b>OGGETTO</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>
Ripristino strade e vie comunali	80.000,00	80.000,00	B) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	10.000,00	A) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	15.000,00	15.000,00	A) 15.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	10.000,00	A) 10.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

**PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI****OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2021 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2020 MA ESIGIBILI NEL 2021)**

<b>Opere Pubbliche</b>	<b>Importo</b>	<b>Finanziamento</b>
Lavori pronto intervento ripristino viabilità a seguito dissesti causati dalla forti piogge giugno 2020	81.436,64	FPV
Rifacimento copertura e tinteggiatura scuole elementari	116.659,49	FPV
Lavori di impermeabilizzazione terrazzo scuola dell'infanzia	9.770,37	FPV
Manutenzione straordinaria locali sede municipale	2.074,00	FPV
Realizzazione parcheggio pubblico Cissano	7.341,00	FPV
Realizzazione parcheggio pubblico Arizzano-Capoluogo – Via Castello	3.104,83	FPV
Realizzazione parcheggio pubblico Cresseglio	9.516,00	FPV
Ripristino strade e vie comunali	8.155,40	FPV
Installazione nuovi centri luminosi	12.435,62	FPV
Misure anti Covid- Messa in sicurezza area "Parco Rosa" da destinare alla didattica all'aperto	20.178,80	FPV
Riparazione danni impianto fotovoltaico c/o edificio scolastico	3.050,00	FPV
Manutenzione straordinaria edificio scolastico	1.789,06	FPV
Manutenzione straordinaria patrimonio	2.318,00	FPV
Manutenzione Micro Nido	3.000,00	FPV
Acquisto arredi sede municipale	1.967,14	FPV
Acquisto giochi per aree verdi pubbliche	2.969,36	FPV
Incarico professionale per variante PRG	1.268,00	FPV
<b>TOTALE OPERE</b>	<b>287.033,71</b>	

**5. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI**

**NEGATIVO**

Gli interventi inerenti gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato sono stati tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione.

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2021 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2021, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

**6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

**NEGATIVO**

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

**7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

**NEGATIVO**

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

**8. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**NEGATIVO**

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

**9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

**SOCIETA' PARTECIPATE**

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato	0,15%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica.	0,38%

Dalle tabelle si evince che il nostro Ente è sempre socio di minoranza in tutte le società con quote di partecipazione inferiori allo 0,50%.

**ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI**

<b>Denominazione</b>	<b>Servizio Erogato</b>	<b>Quota di partecipazione dell'Ente ( % )</b>
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Servizi Sociali	2,88%
CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO (C.O.U.B.)	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimale provinciale	1,09%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 29 del 30 dicembre 2020, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente

**10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2021/2023.

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario  
Angela Giannuzzi